

ATAAI-Associazione Tutela Ambienti Acquatici e Ittiofauna

Organizzazione di volontariato

Via Airali 54 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

338 40 33 586 – retefiumi@gmail.com

Free Flow Kayak

Scuola di canoa ASD (Presidente: Maestro di canoa FICK Francesco Salvato)

Sede legale: Strada Panoramica 24 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Sede operativa: Via Bibiana 66 – 10060 Campiglione Fenile (TO)

340 65 41 843 – info@freeflowkayak.it

PROPOSTA DI ALLESTIMENTO DI ALCUNE STRUTTURE PER FAVORIRE LE ATTIVITÀ SPORTIVE DI ACQUA VIVA (CANOA/KAYAK, RAFTING, ECC.) NEL TORRENTE PELLICE A LUSERNA S.G. E TORRE PELLICE.

1. Problematiche connesse ad una corretta gestione del Torrente Pellice.

La presente proposta di istituzione di allestimento di alcune **strutture per favorire le attività sportive di acqua viva** (canoa/kayak, rafting, ecc.) fa riferimento (riprendendone alcune parti), come quadro generale e per le problematiche gestionali, al documento *Memoria sulla situazione del Pellice a Luserna S.G. (aspetti relativi agli ecosistemi acquatici, al rischio idrogeologico, agli utilizzi sociali e ricreativi)* elaborato dalla nostra Associazione e presentato ai diversi Enti e soggetti interessati. La presente proposta si propone di concretizzarne l'aspetto relativo allo sviluppo delle attività ricreative, in stretto legame con la tutela degli ecosistemi acquatici e della biodiversità.

L'**ATAAI** è impegnata, direttamente e indirettamente, nella gestione dei corsi d'acqua del bacino del Pellice, in quanto opera, in convenzione con la Città Metropolitana di Torino, nella gestione dell'Incubatoio di Valle di Luserna San Giovanni, comprensiva dei programmi di tutela della biodiversità (popolamenti autoctoni, in particolare di trota marmorata), dei monitoraggi, dei recuperi di ittiofauna, delle immissioni di pesci, oltre alla organizzazione di attività didattiche e informative, alla promozione di ricerche scientifiche e ai ripristini ambientali delle zone umide.

Free Flow Kayak è una scuola di canoa e river adventures operante dal 1998 e attiva in Val Pellice dal 2003. La sede legale è a Luserna S.G. e la sede operativa è situata in prossimità del ponte di Bibiana, sul Torrente Pellice. La scuola è gestita e presieduta dal maestro di canoa FICK Francesco Salvato, canoista di fama internazionale con al suo attivo spedizioni in tutti i continenti. La scuola utilizza il Torrente Pellice (così come altri corsi d'acqua del territorio) per le sue attività didattiche e per i suoi soci.

L'**ATAAI** e Free Flow Kayak seguono con particolare attenzione la **situazione del Torrente Pellice**, in particolare nel tratto di media valle, tra Torre Pellice e Luserna S.G. (grosso modo, tra il ponte di Bibiana e, verso monte, il ponte Bianco).

La situazione del Pellice, è particolarmente difficile in quanto, a valle del ponte di Bibiana, il corso d'acqua è **completamente in secca** per molti mesi all'anno, non ritornando ad avere una portata significativa (seppur ridotta) solo a partire dal ponte tra Vigone e Villafranca e fino alla confluenza con il Po.

Verso monte, oltre il ponte Bianco, il corso d'acqua è stato profondamente **modificato da ripetuti interventi in alveo**, in particolare nel tratto Villar Pellice-Bobbio Pellice, con anche

notevoli prelievi irrigui e idroelettrici, conservando qualche tratto discontinuo in condizioni vicine alla naturalità solo tra Torre Pellice e Villar Pellice.

In questa prospettiva, è di particolare importanza fermarsi ad analizzare quelle che sono le **iniziative gestionali** riguardanti il tratto citato sopra, tra il ponte di Bibiana e il ponte Bianco, in modo tale da evitare di danneggiare gli ecosistemi acquatici e, nel contempo, garantire che il corso d'acqua possa acquisire **l'importanza che merita** dal punto di vista estetico, culturale, turistico e ricreativo, obiettivo che, a nostro parere, **non contrasta** con l'esigenza di garantire la sicurezza dell'area dal punto di vista del **rischio idrogeologico**.

Come già detto nella *Memoria* sopra citata (a cui si rimanda), è di fondamentale importanza tutelare questo tratto di corso d'acqua dai seguenti punti di vista:

- tutela delle portate** in alveo evitando nuovi prelievi idrici e regolamentando (e controllando) con attenzione quelli esistenti;
- tutela della qualità** dell'acqua, sia garantendo, attraverso la garanzia di portate sufficienti, l'attività autodepurativa, sia controllando gli scarichi e l'attività dei depuratori;
- tutela della morfologia** specifica del corso d'acqua, progettando con attenzione i ripristini ambientali nel caso di interventi in alveo ritenuti necessari, garantendo la presenza di massi di notevoli dimensioni (superiori a 1 metro), una granulometria media dominante piuttosto grossolana (30-50 cm) e la successione di buche e raschi che consentano ossigenazione, profondità e aree di sosta e rifugio per l'ittiofauna;
- garanzia dell'accessibilità** all'area fluviale, evitando opere verticali o comunque tali da impedire il passaggio dalle rive al corso d'acqua (attenzione di particolare rilievo nel momento in cui si prevede di sviluppare le potenzialità naturalistico-ricreative dell'area, come canoa/kayak, pesca ricreativa, altre attività a contatto con il corso d'acqua);
- corretta gestione della vegetazione** presente in area fluviale, valorizzandone la funzione primaria per gli ecosistemi acquatici, ma anche il ruolo di supporto al contenimento del rischio idraulico.

Il tratto di corso d'acqua considerato (ponte Bibiana-ponte Bianco) si inserisce in un contesto caratterizzato da attività diverse (industriali, agricole, di servizi infrastrutturali, di produzione energetica, sportive e ricreative. L'area a monte del ponte di Luserna costituisce potenzialmente **un elemento attrattivo per tutto il territorio della valle**, dotato com'è di impianti sportivi e vaste aree verdi con destinazione ricreativa nonché di facile accessibilità. L'**ATAAI** ha cercato di dare un contributo alla valorizzazione di tutta l'area con la realizzazione (in corso di completamento) di un'area didattica e con il ripristino ambientale di una zona umida. L'Incubatoio di Valle (gestito dall'**ATAAI**) porta avanti programmi significativi di tutela della biodiversità (in particolare per i popolamenti di trota marmorata). **Free Flow Kayak** ha sviluppato, nel corso degli anni, tutta una serie di attività didattiche e promozionali degli sport d'acqua viva, ha promosso incontri di carattere culturale e ha realizzato corsi di formazione a livello nazionale, impegnandosi a suscitare interesse e sensibilità riguardo alle potenzialità turistico-ricreative rappresentate dai corsi d'acqua del territorio, sottolineandone il valore economico ma anche intrinseco.

Il Pellice, che scorre lungo tutta quest'area, dovrebbe costituirne uno degli elementi di attrazione e di possibile fruizione. Le **tipologie di fruizione** possono, in prima approssimazione, essere indicate come segue:

- utilizzo naturalistico-ricreativo** (ambienti naturali attrezzati per diverse attività legate al tempo libero e/o all'educazione ambientale; percorsi specifici sul tema acqua/ecosistemi e acqua/energia);

- sport d'acqua viva** (canoa/kayak/rafting nei periodi di maggiore portata idrica);
- pesca ricreativa** (con modalità di gestione specifica al fine di tutelare nel modo migliore i popolamenti ittici di pregio).

Per tutte queste attività è importante attivarsi per la formulazione di **specifici progetti gestionali** che contribuiscano ad un migliore utilizzo di un'area che, nel suo complesso, è dotata di ottime potenzialità, ma che, in mancanza di iniziative specifiche e di lungo periodo, rischia la marginalizzazione e il degrado per interventi sbagliati, cattiva manutenzione, usi impropri.

2.Proposta di allestimento di alcune strutture per favorire le attività sportive di acqua viva (canoa/kayak, rafting, ecc.).

Il **tratto di media valle del Torrente Pellice** è già oggi meta di numerosi appassionati di canoa/kayak, che lo frequentano per poter praticare il kayak d'acqua mosca. La caratteristica che rende il Pellice, in questo tratto, particolarmente adatto è soprattutto il **grado di difficoltà medio**, accessibile a canoisti con una preparazione intermedia. L'altro elemento che rende attrattivo questo tratto del Pellice è la **qualità dell'acqua** e, più in generale, dell'ambiente. Non va dimenticata poi la **buona accessibilità** per i collegamenti stradali e autostradali.

Free Flow Kayak ha, in questo quadro, un ruolo significativo, in quanto il numero di persone che gravitano intorno alla scuola può essere valutato in circa 300 per le attività giornaliere e in circa 200 per l'attività continuativa. La scuola, in questi anni, ha promosso e sviluppato il kayak in Valle e, al momento, i soci dell'Associazione che abitano in Val Pellice sono circa una cinquantina. Free Flow organizza sistematicamente corsi per bambini a partire da 6 anni e, in questi anni, oltre 200 bambini si sono avvicinati a questa attività.

Non ci nascondiamo che, purtroppo, sono presenti una serie di **difficoltà che rallentano o impediscono lo sviluppo di questa attività**. La difficoltà maggiore è rappresentata dalla **portata ridotta** del corso d'acqua, che consente un'attività significativa solo per circa due mesi all'anno; questo fatto è imputabile soprattutto alle numerose derivazioni idriche che cominciano già nella parte alta del torrente. Altra difficoltà è rappresentata dalle **possibilità di accesso** al fiume. A differenza di quanto accade in altri corsi d'acqua in Italia e all'estero (Sesia, Dora Baltea, Durance, ecc.) non esistono dei veri e propri (anche se del tutto semplici) punti di imbarco ed è del tutto assente qualunque segnaletica lungo le strade provinciali o sulle vie di accesso al torrente; mancano poi dei parcheggi segnalati nei pressi degli accessi. Si propone dunque la realizzazione di alcune semplici strutture per favorire lo sviluppo di queste attività.

1.Immediatamente a monte di Ponte Bianco, in riva destra, si propone l'allestimento di un passaggio per l'imbarco (il passaggio è già di fatto presente e necessità soltanto di semplici interventi di rimodellazione e pulizia), la posa di una bacheca illustrativa (caratteristiche naturalistiche del Pellice, attività di canoa/kayak, attività di pesca ricreativa), la pulizia e la segnalazione dell'area di parcheggio (già esistente in riva destra ma anche in riva sinistra), la predisposizione di uno o due tavoli e di cestini portarifiuti, la predisposizione di segnaletica in loco e sulla strada provinciale all'altezza di Via Pellice a Torre Pellice.

2.Immediatamente a monte del Ponte di Luserna, in riva destra, si propone l'allestimento di un passaggio per l'imbarco (il passaggio è già di fatto presente e necessità soltanto di semplici interventi di rimodellazione e pulizia), la posa di una bacheca illustrativa (caratteristiche naturalistiche del Pellice, attività di canoa/kayak, attività di pesca ricreativa), la pulizia e la segnalazione dell'area di parcheggio (già esistente in riva destra), la predisposizione di uno o due tavoli e di cestini portarifiuti, la predisposizione di segnaletica in loco e sulla strada provinciale all'altezza della rotonda in località Airali a Luserna S.G.).

3.A valle del Ponte di Bibiana, in riva destra e in collegamento diretto con la base di canoa di Free Flow Kayak, si propone la realizzazione di un imbarco legato al rinnovo delle opere di presa dei canali dei canali di Fenile, Bricherasio e Cavour. Il rinnovamento ed unificazione dell'opera di presa dei canali irrigui potrebbe essere occasione per la realizzazione di un piccolo "campo scuola", con la realizzazione di un piccolo bacino a monte e la posa di alcuni massi per un piccolo percorso di slalom. Questa struttura potrebbe permettere la pratica del kayak per un numero più elevato di mesi, costituendo a tutti gli effetti un piccolo impianto sportivo a cielo aperto. Nella realizzazione della nuova opera di presa sarà bene evitare strutture (come cavi tassellati, ferri sporgenti, ecc.) che potrebbero costituire pericolo per i praticanti degli sport d'acqua viva.

4.In corrispondenza del **Ponte di Luserna** sono stati realizzati in passato interventi consistenti nella posa di una platea costituita da massi legati con cavi d'acciaio tassellati. Queste strutture sono state successivamente danneggiate durante gli eventi di piena e, attualmente, i cavi rimasti in alveo costituiscono un obiettivo e grave pericolo per i canoisti; è di primaria importanza programmare una loro rimozione in quanto potrebbero provocare gravi incidenti. Proponiamo che l'intervento di bonifica sia collegato alla realizzazione (già programmata) della nuova stazione di misurazione idrometrica al Ponte di Luserna.

5.Infine, per lo sviluppo degli sport d'acqua (oltre che per la promozione delle attività turistico ricreative in Valle) sarebbe di primaria importanza poter disporre di **un "plan d'eau" (bacino artificiale fuori alveo)** nell'area a monte degli impianti sportivi di Luserna S.G.; questo bacino, oltre a favorire le attività degli sport fluviali, sarebbe oggettivamente un forte polo di attrazione e costituirebbe elemento di sviluppo di numerose attività economiche.

Proponiamo di iniziare un confronto per portare in tempi rapidi alla realizzazione delle strutture proposte a cominciare da quelle indicate nei punti 1 e 2.

(Luserna S.G., 15 giugno 2017).

Referenti:

-per Free Flow Kayak, Francesco Salvato – 340 65 41 843 – info@freeflowkayak.it

-per ATAAI, Marco Baltieri – 338 40 33 586 – retefiumi@gmail.com